

incontro su *ecodesign* ed etichettatura energetica fla assluce c/o venezia-mestre 23.01. 2018

a seguito del *consultation forum* avvenuto il 7 dicembre 2017 a bruxelles, nascono questioni relative le definizioni ed aggiornamenti definitivi in merito alle indicazioni da seguire per rispettare i criteri di *ecodesign* ed etichettatura energetica degli apparecchi per illuminazione.

ad oggi sappiamo che:

- non è ancora stata fatta chiarezza sui nuovi concetti introdotti e alle loro definizioni: "*containing products*" e "*light sources*";
- la bozza di proposta relativa all'*ecodesign* riguarda le sorgenti luminose, i componenti di alimentazione ed i dispositivi di controllo, non gli apparecchi nel loro complesso (in tal caso un apparecchio viene considerato sorgente luminosa solo se la sorgente non può essere rimossa se non dal costruttore stesso, quindi non dal consumatore finale);
- la *circular economy* prevede che gli elementi che compongono l'apparecchio per illuminazione rispettino i criteri di:
 - a) adattabilità – a nuove applicazioni
 - b) durata – sempre più incrementato il fine vita
 - c) aggiornamento – possibilità di modificare le prestazioni nel tempo
 - d) smaltimento – messa a disposizione in futuro degli elementi disassemblati.

restano chiari i criteri che vedranno non più presenti sul mercato da settembre 2018 le lampade alogene, con la possibilità di smaltire quelle già in commercio fino alla completa scomparsa.

per quanto concerne l'etichettatura energetica restano ancora molti dubbi su quale sia la strada da percorrere che possa unificare i criteri per tutti gli stati membri dell'UE.

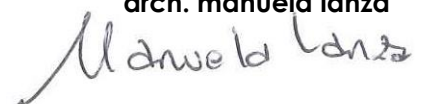
in tal caso, *lighting europe* sta cercando di non implementare le indicazioni per gli apparecchi per illuminazione già immessi sul mercato, poiché creerebbe il caos sulla rietichettatura degli stessi.

quelle che probabilmente usciranno a breve saranno le indicazioni da inserire sull'imballo del prodotto, dove deve essere esplicitato se l'apparecchio ha sorgente luminosa sostituibile o non sostituibile (forse anche con un simbolo grafico per semplificare il tutto), dove per il momento va bene inserire la sola dicitura, come avviene sui fogli di istruzione.

l'aggiornamento dell'etichettatura energetica comporta un dispendio economico che non ha una finalità ben chiara, così ritengono alcuni dei membri partecipanti al *consultation forum*, in quanto se si considera che i prodotti vengono esposti senza imballo, nessuno o quasi avrà mai la possibilità di comprendere prima dell'acquisto le caratteristiche energetiche del prodotto.

il prossimo *consultation forum* è previsto entro la prima metà del 2018.

arch. manuela lanza




vesoi.com

share our belief



chiama / call + 39 081 573 56 13

scrivi / write + 39 081 731 86 92

scrivi / write vesoi@vesoi.com

meeting on ecodesign and energy labeling fla assluce c/o venezia-mestre

23.01.2018

following the consultation forum on 7 December 2017 in brussels, issues related to definitive definitions and updates regarding the indications to be followed to comply with the ecodesign and energy labeling criteria of lighting equipment are born.

to date we know that:

- there has not yet been any clarity on the new concepts introduced and their definitions: "containing products" and "light sources"
- the draft proposal relating to eco-design concerns light sources, power supply components and control devices, not the appliances as a whole (in this case, a luminaire is considered a light source only if the source can not be removed unless from the manufacturer himself, therefore not from the final consumer);
- the circular economy requires that the elements making up the lighting fixture comply with the following criteria:
 - a) adaptability - to new applications
 - b) duration - more and more the end of life
 - c) update - ability to change performance over time
 - d) disposal - provision of disassembled components in the future.

the criteria that will no longer be present on the market since September 2018 are halogen lamps, with the possibility to dispose of those already on the market until the complete disappearance.

as far as energy labeling is concerned, there are still many doubts as to which way to go that can unify the criteria for all EU member states.

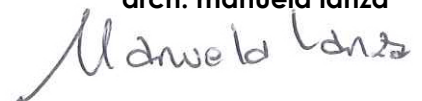
in this case, lighting europe is trying not to implement the indications for luminaires already placed on the market, as it would create chaos on the relabeling of the same.

those that will probably come out soon will be the indications to be inserted on the packaging of the product, where it must be clarified if the luminaire has replaceable or non-replaceable light source (maybe even with a graphic symbol to simplify everything), where for now it is good to insert only the wording, as it happens on the instruction sheets.

the updating of the energy labeling involves an economic waste that does not have a clear purpose, so they consider some of the members participating in the consultation forum, because if we consider that the products are exposed without packaging, nobody or almost never will have the possibility to understand the energy characteristics of the product before purchase.

the next consultation forum is expected by the first half of 2018.

arch. manuela lanza




share our belief

